

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 2-7063

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16, articolo 3, comma 2. Approvazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023.



Seduta N° 368

Adunanza 20 GIUGNO 2023

DGR 2-7063/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16, articolo 3, comma 2. Approvazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023.

A relazione di: Carosso

Premesso che la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 2 bis, sancisce che, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da legno e per l'Ambiente – IPLA S.p.A. (di seguito IPLA);
- all'articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione, attraverso l'IPLA e in collaborazione con il Centro nazionale Studi Tartufo, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, comma 2, dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative, nonché predisporre il piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale;
- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e alla raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa;

Preso atto che, come si evince anche dal relativo verbale agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Foreste", la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 1-329 del 4 ottobre 2019, integrata dalla D.G.R. n. 4-1283 del 30 aprile 2020 e, da ultimo, ulteriormente integrata e aggiornata con D.G.R. n. 2-5995 del 25 novembre 2022, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, nella seduta del 18 gennaio 2023:

- ha convenuto di proporre le seguenti attività da far confluire nella proposta di piano 2023:
 1. concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (art. 4 l.r. 16/2008), destinando alla stessa euro 232.750,00, pari ad almeno il 47% del totale dello stanziamento del bilancio 2022-2024, incrementabili sino ad euro 300.000,00, in

considerazione della maggiori entrate attese che potranno essere messe a disposizione nel corso dell'anno o derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, secondo le modalità che saranno definite con il Settore Ragioneria;

2. sostegno degli eventi e delle manifestazioni di promozione del tartufo (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, destinandovi euro 212.750,00, pari a non più del 43% dello stanziamento del bilancio 2022-2024;
 3. sostegno ad iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del prodotto tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08), destinando a tali iniziative euro 49.500, pari al 10% dello stanziamento del bilancio 2022-2024;
- ha espresso l'esigenza di:
4. realizzare attività di coordinamento con il Settore regionale Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale per la definizione di un protocollo di certificazione delle piantine micorrizzate;
 5. avviare un'analisi ecologica-ambientale dei dati relativi alle piante oggetto di indennità bando 2021;
 6. consolidare la valutazione degli scenari di impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio tartufigeno e strategie di adattamento (art. 3, comma 1 lettera a, l.r. 16/08);
 7. realizzare ulteriori sviluppi del processo di informatizzazione delle procedure afferenti al "Portale Tartufi";
 8. proseguire le attività avviate in attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-25781 del 13 ottobre 2022;
- ha condiviso l'opportunità di un più stretto coordinamento a supporto dell'attuazione del piano, anche tramite la costituzione di un gruppo di lavoro regionale interdirezionale.

Richiamata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022, ed in particolare la "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori".

Richiamato, in particolare, che la SRSvS individua:
quali priorità:

- 3.a Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.c Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
- 3.e Conservare la biodiversità;

nonché con riferimento agli "Ambiti trasversali":

- 5.a Conoscenza comune,
- 5.c. Istituzioni, partecipazione e partenariati - 5.c.ii. Il rapporto con la ricerca,
- 5.e Sensibilizzazione e comunicazione,
- 5.f. Modernizzazione della pa e riqualificazione della spesa pubblica - 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

- la suddetta proposta di piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della SRSvS, secondo le priorità evidenziate;
- lo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025" ammonta a euro 531.800,00;
- in esecuzione della D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 <<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025>>, le risorse finanziarie assegnate sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023 (missione 09 programma

05), per la realizzazione delle azioni di cui al suddetto Piano annuale, ammontano a euro 531.800,00;

- la suddetta somma, pari a euro 531.800,00, conformemente ai contenuti della sopra citata proposta di piano, condivisa con la Consulta, è ripartita come di seguito specificato:

- per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (art. 4 l.r. 16/08), destinando alla stessa euro 269.550,00, pari circa il 50,7% del totale delle risorse 2023, incrementabili sino ad euro 300.000,00, in considerazione di maggiori entrate che potranno essere messe a disposizione nel corso dell'anno o da risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei precedenti piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno (attività n. 1);
- per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) destinando allo stesso euro 212.750,00, pari a circa il 40% del totale delle risorse 2023 (attività n. 2);
- per le iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) destinando alle stesse euro 49.500, pari a circa il 9,3% del totale delle risorse 2023 (attività n. 3);

- le attività n. 5 e 6, non comportano ulteriori risorse, in quanto potranno essere realizzate nel quadro delle risorse destinate ad assicurare l'assistenza alla sperimentazione in materia di tartuficoltura di cui alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021 "L.R. 4/2009 e L.R. 1/2019 - Approvazione del programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa di 1.650.000,00 sul cap. 120682 (di cui 550.000,00 per l'anno 2022 e 1.100.000,00 per l'anno 2023) e di 185.196,00 sul cap. 114170 (di cui 92.598,00 per l'anno 2022 e 92.598,00 per l'anno 2023)", in attuazione della quale il Settore Foreste ha approvato con D.D. A16 n. 852 del 22/12/2021 il "*Programma di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola affidate a IPLA S.p.A. nell'ambito dell' "in house providing", relative all'assistenza tecnica al Settore Foreste*" (scheda "Conservazione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale");

- l'attività n. 7 potrà essere realizzata nel quadro delle attività per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi previste dal "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2021 - 2023 approvato con D.G.R. n. 58-4509 del 29 dicembre 2021, come confermato con comunicazione tramite e-mail del 12 maggio 2023 dal Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale;

- le attività n. 4 e 8 non comportano ulteriori risorse per il bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di:

- approvare il piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008 e riportato nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, destinando euro 531.800,00;

- stabilire che le eventuali risorse rese disponibili nel corso dell'attuazione del piano annuale in relazione all'andamento dei relativi bandi possono essere ripartite proporzionalmente tra le attività nel rispetto della suddivisione prevista dal suddetto piano;

- di stabilire che le eventuali ulteriori assegnazioni sul competente capitolo n. 178150 del bilancio 2023 saranno destinate a incrementare le risorse a disposizione per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (attività n. 1);

- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale, da costituirsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 10-9336 del 1° agosto 2008.

Vista la legge regionale n. 5 del 24 aprile 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

vista la legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 <<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025>>;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

vista la D.G.R. 30 Gennaio 2023, n. 3-6447 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023.”

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023” di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il presente provvedimento trova copertura finanziaria come di seguito riportato:
 - per la realizzazione delle attività n. 1, 2 e 3, con le risorse pari ad euro 531.800,00 (fondi regionali) , come da stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023 (missione 09 programma 05);
 - le attività n. 5 e 6 non comportano ulteriori risorse, in quanto trovano copertura nel quadro delle risorse destinate ad assicurare l'assistenza alla sperimentazione in materia di tartufigicoltura di cui alla D.G.R. n. 3-4320 del 16.12.2021;
 - l'attività n. 7 potrà essere realizzata nel quadro delle risorse destinate alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, come in premessa descritto;
 - le attività n. 4 e 8 non comportano ulteriori risorse per il bilancio regionale.
3. di dare atto che il provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
4. di stabilire che le eventuali ulteriori assegnazioni sul competente capitolo n. 178150 del bilancio 2023 saranno destinate a incrementare le risorse a disposizione per l'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (attività n.1);
5. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione in coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno regionale, da costituirsi nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7063-2023-All_1-ALLEGATO_A_BOZZA_DGR_PIANO_TARTUFI_2023.pdf

1.

(omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PIANO DI ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE 2023

1. PREMESSA

Il Piano di attività è formulato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, coerentemente con le proposte della Consulta, espresse in data 18 gennaio 2023, in relazione allo stanziamento complessivo sul competente capitolo di bilancio regionale 2023 (missione 09 programma 05) pari ad un importo di 531.800,00 €, ai sensi della legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025", assegnato per un importo di 531.800,00 €, in esecuzione della D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 <<Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025>>. Le risorse saranno trasferite ad IPLA per l'erogazione di contributi a seguito di appositi bandi approvati dal Settore Foreste.

Il Piano assume quale quadro di riferimento il Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020 (PNFT), redatto con il coordinamento del MiPAAF e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU del 22 febbraio 2018) e si pone in continuità con il Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022. Il Piano è redatto assumendo i criteri della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2 – 5313 dell'8 luglio 2022 ed in particolare, nel quadro della "Macro Area Strategica 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territorio", secondo le priorità:

- 3.a Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.c Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
- 3.e Conservare la biodiversità;

nonché con riferimento agli "Ambiti trasversali":

- 5.a Conoscenza comune,
- 5.c. Istituzioni, partecipazione e partenariati - 5.c.ii. Il rapporto con la ricerca,
- 5.e Sensibilizzazione e comunicazione,
- 5.f. Modernizzazione della pa e riqualificazione della spesa pubblica - 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

In coerenza con le priorità 5.a e 5.c, il Piano prevede, per la sua attuazione, l'attività di un gruppo di lavoro interdirezionale per la tutela del patrimonio tartufigeno, con la partecipazione, per quanto di specifica competenza, dei Settori regionali afferenti alle seguenti Direzioni: Ambiente, Energia e Territorio; Agricoltura e Cibo; Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport; Cultura e Commercio e Competitività del Sistema Regionale, nonché il supporto tecnico di IPLA.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2023

2.1. Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata a promuovere la conservazione e la diffusione delle provenienze autoctone dei tartufi e delle piante ospiti, attraverso la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni su cui sono radicate piante arboree di riconosciuta capacità tartufigena per ogni soggetto arboreo che si impegna a conservare, secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno ove lo stesso è radicato.

L'azione è riconducibile al § "3.2 Tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" del PNFT.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico e di favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale anche nelle aree del territorio non tutelate.

All'attività è destinato un importo non inferiore al 47% del totale delle risorse 2023, incrementabili sino ad euro 300.000,00, in considerazione delle maggiori entrate attese che potranno essere messe a disposizione nel corso dell'anno o da risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

Le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 approvate con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata, da ultimo, con D.G.R. n. 5 – 3618 del 30 luglio 2021 e con D.G.R. n. 1 – 4518 del 14 gennaio 2022, hanno definito in euro 18,00 l'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2023 avverrà nel terzo quadrimestre 2023, tenuto conto dalla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate a valere sul bando 2022.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.2. Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08).

L'azione prevede il sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2023, in continuità con quanto approvato per l'anno 2022 con D.G.R. n. 4 - 5861 del 28 ottobre 2022 e con i criteri e gli indirizzi per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo (l.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b) approvati per il triennio 2018-2020 (D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 30-7658) ed in particolare l'individuazione di due macrotipologie di eventi (A e B), definiti come:

- A) eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;
- B) eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale, e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione è coordinata con le previsioni del "Programma delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica per l'anno 2023" approvato con D.G.R. n. 26 – 6583 del 6 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte".

Per l'anno 2023, al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

- la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n.852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08;
- l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
- un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%;

- che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
- l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

Si prevede inoltre di mantenere i massimali approvati con la già citata D.G.R. n. 4 - 5861 del 28 ottobre 2022 e di confermare l'incremento del 15% dei massimali per tutti gli eventi e le manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023, a copertura dei maggiori costi da sostenere per l'incremento della qualità degli eventi e delle manifestazioni di promozione. Nel quadro di tale incremento, in considerazione del fatto che i dispositivi introdotti a partire dal 2020 per permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19 sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, si mantiene la possibilità di rendicontarne la spesa, in misura non superiore al 5% del massimale previsto.

Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del PNFT, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Prima dell'apertura dell'avviso per la presentazione delle domande dovranno essere approvati con deliberazione della Giunta regionale gli indirizzi e criteri del bando.

All'attività è destinato un importo massimo di euro 212.750,00.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2023 avverrà nel terzo quadrimestre 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.3. Sostegno ad iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata al consolidamento della valorizzazione del tartufo nero, non ancora sufficientemente apprezzato, e remunerato, a differenza di quanto avviene in Francia o in alcune regioni del Centro Italia.

Fermo restando il valore riconosciuto al tartufo bianco, la cui tutela, conservazione e valorizzazione sono oggetto delle azioni di cui ai § 2.1 e 2.2, le iniziative di sviluppo del tartufo nero e valorizzazione dei territori di produzione possono contribuire alla promozione, integrazione e rafforzamento dei prodotti turistici delle aree collinari e dell'enogastronomia del Piemonte.

In considerazione dei buoni risultati delle iniziative del 2021, anche per il 2023 si procederà a realizzare nuove iniziative, in sinergia con la Direzione - Cultura Turismo e Commercio competente in materia di promozione turistica, anche avvalendosi del supporto tecnico e organizzativo di Visit Piemonte S.c.r.l. ai sensi dell'art. 5 comma 4 della legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" coerentemente con il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2023", approvato con D.G.R. n. 26 – 6583 del 6 marzo 2023.

Gli obiettivi prioritari delle iniziative saranno:

- valorizzare i territori del Piemonte in particolare quelli più vocati alla produzione di tartufo nero;
- costruire un'identità territoriale connessa alla produzione del tartufo nero;
- creare un'offerta turistica che si caratterizzi per una forte integrazione con il tartufo nero in un contesto rurale fortemente autentico dall'elevato valore paesaggistico;
- in considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo " quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia.

Tali obiettivi sono coerenti con la priorità 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale, e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

Le iniziative dovranno essere coerenti con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

Gli indirizzi e criteri delle iniziative dovranno essere preventivamente approvati con deliberazione della Giunta regionale.

L'importo previsto per l'attività è pari al 10% del totale delle risorse 2023.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che le iniziative saranno avviate nel terzo quadrimestre 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.4. Definizione di un protocollo per la certificazione delle piantine micorrizzate, in coordinamento con il Settore regionale Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale (art. 3 comma 1 lettera e, l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata a supportare lo sviluppo del patrimonio tartufigeno attraverso la definizione di un protocollo per la certificazione di piantine micorrizzate con tartufo in vivaio e valide dal punto di vista forestale, per la successiva messa a dimora in terreni idonei allo sviluppo del tartufo, o con idoneità migliorata tramite pratiche colturali.

Si prevede che le attività siano svolte in coordinamento con il Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale", circa la definizione di procedure di certificazione dei processi di micorrizzazione, nel quadro della ridefinizione degli obiettivi prioritari del Settore stesso.

L'azione è riconducibile a quanto previsto dal § "3.4 Vivaistica delle piante micorrizzate" del PNFT, nel quale si indicano come obiettivi che tutte le piante in commercio micorrizzate con tartufo siano sottoposte ad un processo di certificazione, definendo un sistema unico nazionale di certificazione delle piante, basato su un disciplinare di produzione.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con le priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere il patrimonio forestale regionale, per valorizzarne il fondamentale ruolo ambientale e paesaggistico, tutelare le specie autoctone e sostenere la creazione di economie integrate di sviluppo locale, che pongono al centro il patrimonio naturale.

L'azione si pone in continuità con quanto previsto dai precedenti piani 2021 e 2022 e si inserisce in una prospettiva pluriennale di valorizzazione e rafforzamento dei vivai forestali regionali, propedeutica alla formalizzazione di procedure secondo specifici disciplinari. È pertanto previsto che l'attività sia realizzata con risorse interne alle strutture dell'amministrazione, compatibilmente con il personale specialistico che potrà essere dedicato alle attività in vivaio.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'iniziativa sia avviata nel corso del secondo bimestre del 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.5. Analisi ecologico-ambientale dei dati relativi alle piante oggetto di indennità bando 2021

La digitalizzazione delle domande, a partire dal bando per l'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021 può agevolare la realizzazione di una mappatura aggiornata degli areali in produzione, facilitando l'identificazione di habitat di produzione, permettendo in prospettiva di favorire, oltre alla conservazione del singolo sito produttivo, la tutela integrata del patrimonio attraverso quella di ciascun habitat produttivo per una o più specie.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.c e 3.e della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali, nonché, con riferimento agli "Ambiti trasversali" con la priorità 5.e "Sensibilizzazione e comunicazione" della SRSvS.

Si prevede di sviluppare l'attività in relazione alle risorse disponibili per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi; le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne. Sarà inoltre considerata l'opportunità di destinare una quota dei residui disponibili per iniziative di comunicazione e supporto ai destinatari dei bandi, anche con servizi innovativi e/o di prossimità.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'iniziativa sia avviata nel secondo semestre 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.6. Valutazione degli scenari di impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio tartufigeno e strategie di adattamento (art. 3 comma 1 lettera a, l.r. 16/08).

L'azione è finalizzata a supportare la conservazione del patrimonio tartufigeno attraverso la valutazione dei potenziali impatti del cambiamento climatico sugli habitat e sull'attitudine tartufigena delle specie idonee.

L'analisi sarà sviluppata quale approfondimento del Piano emergenze forestali del 2020, considerando gli scenari derivanti delle analisi climatiche ARPA e dalle valutazioni relative all'idoneità ambientale per le principali specie arboree, anche sulla base di elaborazioni cartografiche della carta forestale e della carta della potenzialità alla produzione.

La valutazione degli impatti del cambiamento climatico sugli habitat e le specie tartufigene è propedeutica alla definizione delle modalità di gestione delle tartufaie ottimali in considerazione dell'evoluzione futura individuando strategie di adattamento e pratiche silvicolture idonee ad aumentare la resilienza degli habitat con maggiore attitudine tartufigena, nel quadro della valutazione degli impatti del cambiamento climatico sui principali servizi ecosistemici delle foreste.

L'azione è riconducibile a quanto previsto dal § "3.5 3.5 Ricerca: conoscenze attuali e futuri target di ricerca" del PNFT, il quale evidenzia come i cambiamenti climatici possano determinare profonde modificazioni degli habitat tartufigeni con diminuzione e/o spostamento delle aree di produzione e conseguente calo della produzione, particolarmente critiche per *T. magnatum* che allo stato attuale non è coltivabile per carenze conoscitive sulla sua biologia ed ecologia.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 3.a della SRSvS, ed in particolare con le linee di indirizzo che prevedono di promuovere la tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali e favorire la resilienza dei boschi e foreste e la loro capacità di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici.

Si prevede di sviluppare l'attività avvalendosi dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA), nel quadro del "Programma di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola affidate a IPLA S.p.A. nell'ambito dell' "in house providing", relative all'assistenza tecnica al Settore Foreste" (scheda "Conservazione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale"); le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'iniziativa sia avviata nel secondo semestre 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.7. Sviluppo ulteriore del processo di informatizzazione delle procedure afferenti al “Portale Tartufi” per la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

L'azione è finalizzata all'ulteriore sviluppo dei sistemi informativi nell'ambito del “Portale Tartufi”, con l'obiettivo di digitalizzare la gestione dei bandi attuativi dei piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, in continuità con quanto già realizzato nell'ambito della PTE approvata con D.D. n. 432/A1613B/2020 del 20 agosto 2020.

L'attuazione della legge regionale 16/2008 attraverso i Piani Annuali prevede infatti differenti bandi ed iniziative, in parte annuali, il cui carico amministrativo è particolarmente rilevante; la loro digitalizzazione è finalizzata a migliorare la trasparenza dei processi e liberare risorse da impiegare alle attività di programmazione e pianificazione forestale finalizzate alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio tartufigeno.

Gli obiettivi dell'azione sono coerenti con la priorità 5.f della SRSvS, ed in particolare con 5.f.iii La semplificazione e la digitalizzazione dei processi della PA.

La digitalizzazione permetterà di offrire servizi caratterizzati da un maggior livello di qualità, sistematizzazione, fruibilità e sicurezza - di diffondere l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale e del Polo Regionale dei Pagamenti (Piemonte Pay), integrato con la piattaforma nazionale PagoPA.

Si prevede di sviluppare l'attività in relazione alle risorse disponibili per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi; le attività di competenza del Settore Foreste sono realizzate con risorse interne. Sarà inoltre considerata l'opportunità di destinare una quota dei residui disponibili per iniziative di comunicazione e supporto ai destinatari dei bandi, anche con servizi innovativi e/o di prossimità.

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'iniziativa sia avviata nel secondo semestre 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2.8. Completamento delle attività avviate in attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-25781 del 13 ottobre 2022.

In attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022, approvato con D.G.R. n. 2-25781 del 13 ottobre 2022, come rettificato con D.G.R. n. 3-6349 del 28 dicembre 2022, sono da concludere le seguenti attività:

1. indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale - bando 2022, approvato con D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25 novembre 2022, la cui dotazione finanziaria è di 300.000,00 euro, il cui termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 28 aprile 2023. L'istruttoria da parte dei comuni interessati, salvo eventuali motivate richieste di proroga, si dovrà concludere entro il 27 giugno e l'elenco di liquidazione delle indennità dovrà essere approvato dal Settore Foreste entro il 27 luglio 2023.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

2. sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio - bando 2022, approvato con D.D. n. 735/A1614A/202 del 6 dicembre 2022, la cui dotazione finanziaria è di 212.750,00 euro, il cui termine per la presentazione delle domande, stante l'eccezionalità delle situazioni occorse, è stato riaperto con D.D. n. 247/A1614A/2023 del 3 aprile 2023, fino al 17 aprile 2023. L'istruttoria si dovrà concludere entro il 16 luglio 2023 con l'approvazione dell'elenco dei beneficiari e la liquidazione del sostegno con determinazione dirigenziale del Settore Foreste.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

3. sostegno ad iniziative promozionali, informative, pubblicitarie gli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio - bando 2022, approvato con D.D. n. 114/A1614A/2023 del 27 febbraio 2023, la cui dotazione finanziaria è di 49.500,00 euro, il cui termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 2 maggio 2023. L'istruttoria, demandata ad una commissione di valutazione che sarà appositamente costituita, si dovrà concludere con l'approvazione della graduatoria (domande ammesse e finanziabili, domande ammesse ma non finanziabili, domande non ammesse) con determinazione dirigenziale del Settore Foreste, entro il 31 luglio 2023. Il sostegno potrà essere erogato a conclusione delle attività, prevista entro il 30 marzo 2024, su presentazione della rendicontazione delle spese ammesse.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

4. azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di Tuber magnatum Picco e all'impianto di piante tartufigene in aree vocate alla produzione delle varie specie di tartufo nero (art. 3 co.1 lettere d) ed e) l.r. 16/08), nonché allestimento di tartufaie didattiche – bando approvato con D.D. n. 1154/A1614A/2023 del 27 febbraio 2023, la cui dotazione finanziaria è di 260.000,00 euro, destinate allo stesso scopo e finalità nel Piano di attività 2016, già nella disponibilità di IPLA S.p.A., il cui termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 30 giugno 2023. L'istruttoria, demandata ad una commissione di valutazione che sarà appositamente costituita, si dovrà concludere entro il 28 ottobre 2023 con l'approvazione della graduatoria (domande ammesse e finanziabili, domande ammesse ma non finanziabili, domande non ammesse) da parte del Settore Foreste con propria determinazione dirigenziale. Il sostegno potrà essere erogato, in acconto a stato avanzamento lavori e a saldo, a conclusione delle attività, su presentazione della rendicontazione delle spese ammesse, che dovrà essere effettuata entro 32 mesi dall'approvazione della determina di inserimento in graduatoria con ammissione al finanziamento.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic